



PATTO NAPOLI IMPEGNO PER IL VOLONTARIATO E I PROCESSI CONDIVISI

I due anni appena trascorsi hanno messo sotto gli occhi di tutti quanto il volontariato sia vitale per i nostri territori e quanto sia diffuso il sentimento di solidarietà. La pandemia ha mostrato con forza l'impulso naturale alla cura degli altri e alla responsabilità, allo stesso tempo ha fatto emergere nuovi bisogni e fragilità e delineando un diverso scenario d'azione. Si apre, quindi, una nuova fase di transizione, che si affianca al processo di trasformazione già avviato con la Riforma del Terzo settore, tra il volontariato che conosciamo e il volontariato che vorremmo, capace di trasformare le difficoltà in opportunità e dare nuova linfa e nuova interpretazione al suo spirito originario.

I Centri di servizio per il volontariato, tra i protagonisti della Riforma del Terzo settore, sono una rete capillare attiva fin dal 1997, riconosciuta e rafforzata per diventare punto di riferimento per tutti i volontari impiegati negli enti del Terzo settore. In base alla Codice del Terzo settore (D. Lgs. 117/17), emanato in seguito alla riforma del 2016 (L. 106) i Centri hanno il compito di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari (5,5 milioni secondo i dati Istat al 2017) in tutti gli enti del Terzo settore.

CSV Napoli ETS – Centro di Servizio per il Volontariato della città metropolitana di Napoli – è da sempre impegnato per costruire, insieme ai volontari, ai cittadini, alle Istituzioni e al mondo non profit, una società collaborativa orientata alla responsabilità sociale condivisa in cui l'agire volontario e l'interazione per il perseguimento di attività di interesse generale creino opportunità di crescita e coesione sociale nelle comunità.

CSV Napoli ETS, attraverso il **“Patto Napoli impegno per il volontariato e i processi condivisi”** vuole delineare i **punti chiave che possano guidare i sindaci nella valorizzazione del volontariato e nell'intraprendere processi di co-progettazione e co-programmazione con tutti gli attori** (istituzioni, imprese, Terzo settore, società civile), nel rispetto dell'art. 55 del Codice del Terzo settore, coinvolti a vario titolo nella crescita civile e responsabile delle proprie comunità di riferimento.

Il patto che abbiamo elaborato prevede 3 punti necessari per valorizzare le azioni della cittadinanza attiva e promuovere la coesione sociale per il benessere delle comunità:

- 1** | l'impegno dell'amministrazione pubblica alla piena ottemperanza dell'art.19 del Codice del Terzo settore che sottolinea l'importanza di promuovere la cultura del volontariato e le azioni di cittadinanza attiva per il cambiamento culturale, sociale ed economico della città;
- 2** | il coinvolgimento degli Enti di Terzo settore nella gestione condivisa per le politiche attive di welfare, la valorizzazione dei Beni comuni e dei Beni confiscati alla camorra;
- 3** | la condivisione di processi e strategie con il CSV Napoli - Centro di Servizio per il Volontariato della città metropolitana di Napoli - per il supporto del volontariato, per la promozione della cittadinanza attiva, per l'attuazione di politiche sociali orientate all'amministrazione condivisa e alla costruzione di un welfare comunitario e generativo.

csvnapoli.it

Seguici su

